

La legge
vergogna

Le reazioni

Lupi (Pdl): il Quirinale
valuterà con correttezza

«Noi crediamo di aver lavorato con serietà. Siamo convinti che rispetti la costituzione. Quindi siamo certi che il presidente della Repubblica esaminerà con responsabilità le nostre leggi». Così Maurizio Lupi, vicepresidente del Pdl alla Camera.

Antonio
Di Pietro

Lo scudo fiscale è «riciclaggio di Stato. Da oggi ci sarà il lavaggio industriale, da parte del Parlamento, della maggioranza e del governo».

Faissola: la riduzione della
scadenza un disincentivo

«La riduzione da 7 a 3 mesi del tempo a disposizione per l'emersione rende ancora più evidente il problema dei tempi necessari per lo smobilizzo delle attività detenute all'estero». È quando ha detto il presidente dell'Abi Faissola.

→ **Famiglia Cristiana** contro il ministro dell'Economia Tremonti: «Un furbetto del governino»

→ **Il Pd attacca:** «Si tratta di un nuovo schiaffo a chi paga regolarmente e onestamente le tasse»

«Ennesima beffa per gli onesti»

Duro attacco di Famiglia Cristiana al provvedimento del governo sullo scudo fiscale. Per il settimanale cattolico il ministro Tremonti «fa il filosofo, ma poi premia gli evasori».

GIUSEPPE VITTORI
ROMA

È di nuovo scontro tra Famiglia Cristiana e il governo. Dopo l'immigrazione e il reato di clandestinità il nuovo terreno di battaglia è il provvedimento del governo sul cosiddetto scudo fiscale. È «l'ennesima beffa per la gente onesta» attacca il settimanale che non risparmia velenose frecciate al ministro dell'Economia Giulio Tremonti

che «fa il filosofo, ma poi premia gli evasori».

TESTA BASSA

In un commento a firma del vicedirettore Fulvio Scaglione, Famiglia Cristiana sostiene che ci vorrebbe qualcuno avvezzo a complicate missioni diplomatiche - come ad esempio il presidente americano Barack Obama - per mettere d'accordo il Tremonti «A», «moralista» e «filosofo dell'economia», «ispirato lettore dell'enciclica Caritas in veritate», con il Tremonti «B», «manovratore di scudi fiscali» e «furbetto del governino». Sul Tremonti «che al G8 dell'Aquila vantava la definizione di uno «standard legale» che avrebbe rimesso a posto i finanzieri allegri di tutto il mondo, alla fine - scri-

ve ancora Famiglia Cristiana - prevale sempre il Tremonti B: quello che ora gli ispira un provvedimento che, combinato con l'emendamento proposto dal suo compagno di partito Salvo Fleres, finisce col perdonare reati come il falso in bilancio e la fatturazione falsa, le false comunicazioni sociali e la distruzione di documenti contabili» e che «ha anche liberato gli operatori finanziari dall'obbligo di quelle fastidiose segnalazioni che consentivano, di tanto in tanto, di intervenire sul riciclaggio di denaro». «La politica del condono fiscale è fallimentare», commenta ancora il vicedirettore Scaglione, «ma non per questo è meno politica». «Se siamo costretti a reiterarla così spesso vuol dire che non funziona, o funziona poco. Con-

sente però a Tremonti di ripetere il mantra «niente nuove tasse», basato in realtà su una doppia finzione». Perché «le nuove tasse ci sono - prosegue Famiglia Cristiana - ma portano un altro nome (per esempio, i 500 euro per la regolarizzazione delle badanti, odiosa tassa sulle famiglie e sugli anziani).

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il segretario del Pd Dario Franceschini. Lo scudo fiscale «è un condono, uno schiaffo in faccia a tutti gli italiani che rispettano la legge, che pagano le tasse - dice il segretario - e che vedono chi ha truffato la legge e chi ha esportato capitali venire premiato facendo rientrare quelle risorse senza conseguenze penali. E per di più pagare 10-15 volte di tasse in meno. È una vergogna». ♦

Per quelli perbene
è un pugno in faccia

Carolina

Non siamo ancora arrivati agli strozzini, ma se continua così ci arriveremo presto. Con l'applicazione dei famigerati «studi di settore», nelle ultime due dichiarazioni dei redditi è risultato «congruo e non coerente». Non abbiamo casa/e di proprietà, non abbiamo macchine, solo il furgone con cui lavora mio marito. Abbiamo dimenticato cosa voglia dire la parola «ferie». I clienti non pagano ed è sempre la stessa tiritera che tutti bene conosciamo. Il lavoro si è ridotto del 50%, figuriamoci cosa ci dobbiamo aspettare nei prossimi mesi... non osiamo pensarci! Io sono disoccupata. La legge che si sta votando in queste ore è un vero e proprio condono, altro che scudo fiscale come vogliono far credere. Uno pugno in faccia a tanta gente che ha sempre pagato le tasse onestamente. Ci sentiamo profondamente offesi, amareggiati, impotenti e soprattutto, incazzati neri! ♦

Io che fatico e pago tutto
certi favori me li sogno

Annarita

Trentuno anni, convivente, un mutuo da 616 euro il mese... libera professionista. Quando sento parlare di disoccupazione e crisi, penso sempre a chi ha o aveva un lavoro come dipendente; mi chiedo: e quelli come me? che fatturano una miseria e poi devono restituire ben il 47% di quel fatturato allo stato sotto forma di Iva, Inps, Irpef, etc etc...? Noi non valiamo niente? Io che pago onestamente le tasse mi sogno certe agevolazioni... mi sogno al massimo di trovare 15 euro in tasca a un paio di vecchi jeans, per accorgermi al risveglio che non ho nemmeno quelli... mi sento quasi una fallita perché non ho nemmeno la possibilità di costruire le basi del mio futuro! Non sono mai stata in difficoltà come in questo momento. E poi c'è chi si chiede perché tanti «ragazzi» della mia età continuano a vivere coi propri genitori, o perché non fanno figli... che c'è da chiedersi? ♦

Precaria della scuola
ma con ben due Cud

Isidora

Sono una insegnante precaria di scuola secondaria: lavoro 9 mesi su 12 e dichiaro due o più Cud come reddito perché ogni settembre cambio scuola. Ho smesso di chiedere la disoccupazione per i mesi estivi perché costituisce un ulteriore reddito da tassare.

Detraggo affitto, spese per un master e spese mediche. Risultato: allo Stato quest'anno io debbo ancora 3000 euro, oltre ai 500 euro che mensilmente mi vengono detratti. Ho lavorato fino al 12 luglio (commissario di maturità), ai primi di giugno l'ultimo stipendio, il 23 luglio l'ultimo versamento: 110 euro (3 euro netti all'ora per la maturità).

Ho ricominciato a lavorare il 1° settembre full time, ancora nessun stipendio, né ferie pagate e niente liquidazione, e debbo pure 3000 euro di tasse ancora degli stipendi futuri, quando arriveranno... ♦